



r\_emi.ro.Giunta - Prot. 28/06/2023.0626448.E



AIMAG SpA  
via Maestri del Lavoro 38 • 41037 Mirandola  
Tel 0535 28111 • Fax 0535 1872005  
NUMERO VERDE 800 018 405  
www.aimag.it info@aimag.it  
segreteria.aimag@pec.gruppoaimag.it

CCP 10961415 REA 258874  
REG. IMP. MO N. 00664670361  
COD. FISC. E P.IVA 00664670361  
CAP. SOC. INT. VERS. € 78.027.681

Mirandola, 14 APR 2023

Prot. N. - 1820 -

Area Servizio Idrico Integrato  
DMZ/ab

PEC

Spett.le

**Regione Emilia Romagna**

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE  
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE  
c.a.: DENIS BARBIERI

vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

p.c. Spett.le

**ATERSIR**

dgatersir@pec.atersir.emr.it

**OGGETTO: Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia comprensivi dell'utilizzo dell'invaso a scopi irrigui" CUP B94H20001600001 VIA DEL RIVONE nel Comune di Rubiera , presentato congiuntamente dall' Agenzia Interregionale per il fiume Po e dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.**

### Richiesta di integrazioni

Con riferimento alla ns. precedente comunicazione prot. AIMAG 515 del 27-01-2023 ed alla volontà espressa dalla Conferenza durante la seduta del 29-03-2023 circa la necessità di integrare il progetto, si ribadisce l'assenza degli elaborati necessari a valutare l'entità delle interferenze tra le opere in progetto e le infrastrutture acquedottistiche esistenti, che non consente alla Scrivente di poter esprimere parere positivo sulle opere in oggetto.

Si richiede pertanto di integrare il progetto con i seguenti elaborati:

- planimetria dell'area di intervento con evidenziate le condotte di adduzione idropotabile esistenti in CA DN 350, CA DN 600 e VET DN 350 nonché le condotte in progetto in ghisa DN 700 e polietilene DE 450, e che riporti le distanze planimetriche rispetto alla nuova condotta irrigua DN 700;
- sezioni della Via del Rivone (indicativamente una ogni 50 m.) tale da assicurare, per tutto il tratto di parallelismo con l'adduttrice CA DN 350, il rispetto delle distanze necessarie a garantirne la funzionalità e le attività manutentive, oltre alla salvaguardia durante il cantiere di posa della condotta irrigua;
- particolari costruttivi con le soluzioni previste per la risoluzione delle interferenze puntuali in corrispondenza delle intersezioni tra la tubazione irrigua in progetto e le sopraccitate condotte.

Per l'individuazione delle soluzioni progettuali e la conseguente predisposizione degli elaborati richiesti si dovranno rispettare le seguenti prescrizioni.



Nei punti di intersezione tra la tubazione irrigua in progetto e le condotte di adduzione idropotabile dovranno essere adottate idonee soluzioni atte a salvaguardarne l'integrità ed a garantire eventuali attività manutentive future, di seguito esplicitate in funzione delle diverse potenziali casistiche:

- In caso di sovra-attraversamento (rete irrigua in progetto che sovra-attraversa una condotta di adduzione idrica AIMAG), la condotta irrigua dovrà essere alloggiata all'interno di una guaina metallica, distante almeno un metro dall'estradosso della condotta idropotabile, sorretta a sua volta alle estremità da due elementi di fondazione in c.a., questi ultimi posti ad una distanza planimetrica non inferiore a 6 metri dall'asse dell'adduttrice AIMAG. La struttura così concepita sarà autoportante e consentirà di scaricare le sollecitazioni derivanti dalla nuova infrastruttura in zone sufficientemente distanti dall'adduttrice.
- In caso di sub-attraversamento (rete irrigua in progetto al di sotto di una condotta di adduzione idrica AIMAG) il tratto di condotta irrigua interferente, quantificato in 6 metri per parte dall'asse dell'adduttrice idropotabile, dovrà essere posato in guaina mediante tecnologia no-dig, garantendo una distanza minima di due metri tra la quota di posa di quest'ultima e l'estradosso della guaina stessa.
- In caso di parallelismo, al fine di preservare la possibilità di assicurare le future attività manutentive alle nostre condotte e preservarne l'integrità durante il vostro cantiere, la distanza planimetrica tra adduttrici idropotabili e condotta irrigua in progetto non potrà essere inferiore a 3 metri.

Si fa inoltre presente che ai sensi dell'accordo AIPO-ATERSIR del febbraio 2019 che si allega in copia, avente ad oggetto la "PROPOSTA PRELIMINARE DI RISTRUTTURAZIONE DEL CAMPO POZZI AIMAG DI BOSCO FONTANA DI RUBIERA" lo scrivente Gestore ha elaborato e depositato ad ATERSIR il progetto definitivo per la perforazione di n.3 doppiette di pozzi idropotabili e le rispettive interconnessioni con il campo pozzi in funzione, pertanto, si renderà necessario affrontare e risolvere anche le interferenze che potrebbero generarsi in occasione della condotta irrigua argomento della CDS.

Si ribadisce per tutti i suddetti motivi la necessaria, totale disponibilità dei nostri tecnici (rif. Andrea Buttarelli – [andrea.buttarelli@aimag.it](mailto:andrea.buttarelli@aimag.it) – 3358728500) ad assistervi nell'individuazione delle scelte progettuali, anche attraverso attività volte alla precisa ubicazione delle nostre infrastrutture acquedottistiche e di quelle in progetto.

Distinti saluti

Allegato: accordo AIPO-ATERSIR del febbraio 2019

Il Dirigente Servizio Idrico Integrato  
(P.I. Floriano Scacchetti)



**ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 L. 241/1990 TRA ATERSIR e AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO avente ad oggetto la PROPOSTA PRELIMINARE DI RISTRUTTURAZIONE DEL CAMPO POZZI AIMAG DI BOSCO FONTANA DI RUBIERA (RE)**

**TRA LE PARTI**

**Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR)** con sede in via Cairoli n. 8/f – 40121 - Bologna, in persona del Direttore Ing. Vito Belladonna legale rappresentante dell'Amministrazione, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, munito dei poteri di rappresentanza in forza di Deliberazione Consiglio d'Ambito n. 4 del 29 gennaio 2019,

**E**

**Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo)** con sede in Strada Giuseppe Garibaldi 75 - 43121 Parma, in persona del Direttore Dott. ing. Luigi Mille, legale rappresentante dell'Amministrazione, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, munito dei poteri di rappresentanza in forza della delibera del Comitato di Indirizzo n. 2 del 3 maggio 2018.

**PREMESSO CHE OGGETTO DEL PRESENTE ACCORDO E' LA PROPOSTA PRELIMINARE DI RISTRUTTURAZIONE DEL CAMPO POZZI AIMAG DI BOSCO FONTANA DI RUBIERA (RE) COME DI SEGUITO ILLUSTRATO**

**1. CARATTERISTICHE ATTUALI DEL CAMPO**

Nel campo pozzi di Bosco Fontana sono attualmente in esercizio n. 10 pozzi plurifalda che emungono, nel complesso, dai due orizzonti idrogeologici sfruttati (conoidi recente e sepolto), una portata complessiva media istantanea di 255 l/s.

Le acque prelevate dal campo pozzi sono destinate al consumo umano ed immesse nelle reti del servizio idrico integrato gestite da AIMAG spa. La necessità di razionalizzare i punti di prelievo di tale campo pozzi è stata oggetto di numerosi studi fin dagli anni '80.

**2. OBIETTIVI GENERALI**

Per il mantenimento delle portate richiamate in precedenza ATERSIR e il Gestore del servizio Idrico integrato si propongono l'obiettivo di individuare una soluzione tecnica per la ristrutturazione dell'attuale campo, con il fine di risolvere l'eccessiva densità attuale dei pozzi.

Ciò può avvenire mediante la ricollocazione di alcuni pozzi (n.4) sull'argine ovest dell'attuale cassa, quando questo sarà idraulicamente declassato da principale, e di altri (n.3) a nord dell'attuale campo.

Tale soluzione è coerente con la recente proposta di Variante Generale al PAE di Rubiera, che destina a zona estrattiva tutta l'area di ampliamento della cassa ed in particolare fino al piede esterno dell'arginatura ovest.

Al fine di ridurre le interferenze idrauliche fra i pozzi nuovi, tutti esclusivamente monofalda, si ipotizza di mantenere una distanza, da un pozzo all'altro, di circa 150 m.

Per tale motivo gli impianti di prelievo sono ipotizzati costituiti da 2 pozzi distinti ma posti a breve distanza o con un'unica perforazione ma con captazioni distinte monofalda.

Con tali presupposti, ed in considerazione del necessario collegamento idraulico fra la cassa attuale e quella di futuro ampliamento, si propone l'ubicazione di 7 nuovi impianti di prelievo come da Tavola allegata, mantenendo nell'attuale campo solamente i pozzi più recenti e meglio posizionati (pozzi nn. 11, 15 e 16) e sostituendo gli altri in maniera graduale nel tempo con quelli di nuova realizzazione sopra descritti, non trattasi pertanto di potenziamento dell'attuale campo.

### **3. CARATTERISTICHE DI MASSIMA DEI PUNTI DI EMUNGIMENTO E DEGLI ALLACCIAMENTI**

L'ipotesi progettuale prevede di realizzare piazzole, delle dimensioni in "pianta superiore" indicativamente pari a 10,50 m x 30,00 m, la cui quota superiore sarà posta al di sopra della sommità arginale, la cui quota è individuata nel progetto di adeguamento della cassa di espansione, e posizionate ad allargamento verso il lato di ampliamento della cassa; in tal modo verrà garantito l'attuale livello di passaggio sulla sommità arginale e la collocazione, in interrato superficiale, della tubazione acquedottistica di allacciamento fra i nuovi pozzi e la centrale, senza attraversare il corpo del rilevato.

Oltre alla messa in opera della condotta idraulica di allacciamento ed alle condutture elettriche in MT e bT, previste sull'argine che diverrà "intercassa", per le arginature perimetrali è previsto lo "scavalcamento" mediante posizionamento della condotta, e degli elettrodotti, "in appoggio", con alla base un'opportuna piastra in cemento, oppure all'interno di tubo guaina, poi ricoperto da terreno naturale.

Tali accorgimenti saranno adottati per la condotta, lungo tutto il suo sviluppo.

Le scarpate delle piazzole avranno una pendenza di 1/1.

Ogni piazzola dei punti di emungimento necessita di occupare aree modeste e pari a circa 300 mq, con un'occupazione di circa 7,0 m oltre il piede arginale.

I locali che ospiteranno gli impianti saranno di tipo prefabbricato e parzialmente interrati, ad esclusione della cabina di trasformazione MT/bT.

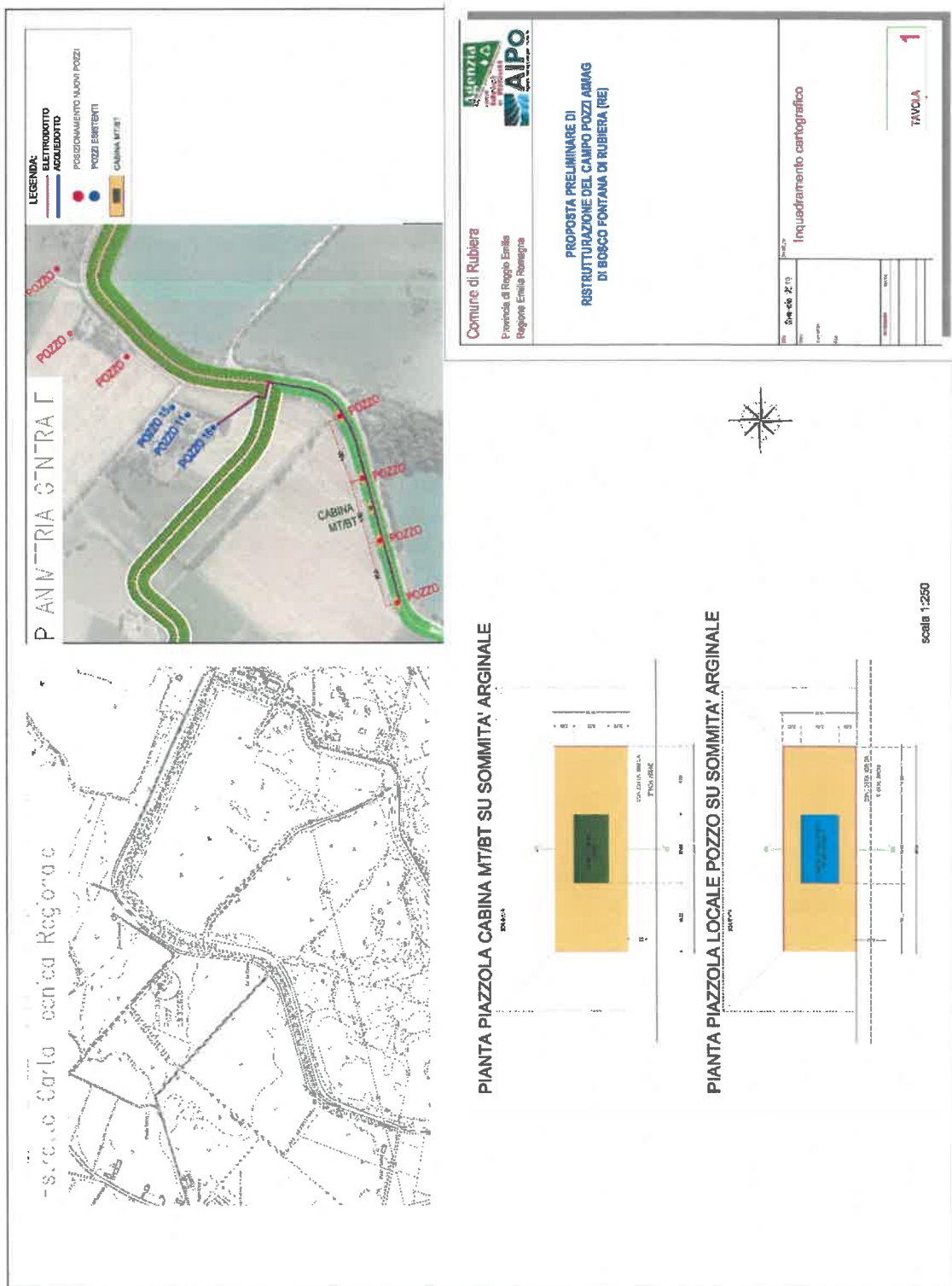
Tutte le opere saranno progettate e realizzate con opportune soluzioni tecniche al fine di garantire la sicurezza del rilevato arginale "intercassa" e perimetrale, anche con rispetto alle prescrizioni di altri soggetti competenti (Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche).

### **CONSIDERATA LA SUDETTA PROPOSTA PRELIMINARE**

#### **SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

- La proposta di riorganizzazione/ristrutturazione del campo pozzi oggetto del presente accordo e più sopra dettagliata, da considerarsi parte integrante del presente accordo, con-







divisa ed illustrata nel corso dell'incontro tenutosi presso la regione Emilia Romagna in data 6 Dicembre 2018, consente di dare garanzia al futuro approvvigionamento di acqua ad uso idropotabile per la zona servita, senza peraltro aumentare i prelievi dal sottosuolo.

- Tale proposta risponde a quanto indicato nelle prescrizioni del PIAE della Provincia di Reggio Emilia temperando le esigenze e le funzioni dei vari soggetti interessati (Comune di Rubiera relativamente al PAE, Agenzia Interregionale per il fiume Po - AiPo - per l'ampliamento della cassa di espansione ed ATERSIR per l'approvvigionamento di acque destinate al consumo umano) divenendo pertanto l'elemento sostanziale e vincolante di impegno per i vari soggetti relativamente alla futura riorganizzazione/ricollocazione del campo acquifero di Bosco Fontana, in particolare per la collocazione di n. 4 pozzi sull'argine ovest dell'attuale cassa.
- La fase attuativa del presente accordo e della relativa proposta preliminare sarà accompagnata dallo sviluppo di una progettazione integrata che vedrà strettamente coinvolte le strutture di ATERSIR ed AIPo; inoltre le parti procederanno alla stipula di una successiva convenzione tra le parti medesime, al fine di regolamentare la futura gestione delle aree, le responsabilità e competenze in capo a ciascun soggetto e le possibili interferenze nelle fasi operative, ordinarie ed emergenziali.

Per ATERSIR

Il Direttore Dott. Ing. Vito Belladonna

(documento firmato digitalmente)

Per l'Agenzia Interregionale per il fiume Po

Il Direttore Dott. Ing. Luigi Mille

(documento firmato digitalmente)